

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4392 del 30/07/2025
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'insediamento localizzato nel Comune di SPILAMBERTO (MO), via COCCOLA, richiesta dalla ditta TORELLI IVANO srl per l'attività di deposito mezzi nuovi, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4579 del 30/07/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno trenta LUGLIO 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'insediamento localizzato nel Comune di SPILAMBERTO (MO), via COCCOLA, richiesta dalla ditta TORELLI IVANO srl per l'attività di deposito mezzi nuovi, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI.

Rif. SUAP n.13338/2025

Prat. Sinadoc n.28/2025

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di Spilamberto in data 13/03/2025 (protocollo SUAP n.5898 e 5902) e acquisita da ARPAE SAC con prot. n.59833 del 28/03/2025 dalla ditta **TORELLI IVANO srl** (P.IVA. 01637050368), con sede legale in Via G. Rossa n.2 nel Comune di Spilamberto, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di autotrasporto di merci per conto terzi svolta presso l'impianto ubicato in via G. Rossa n.2 nel Comune di Spilamberto relativa ai seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del Dlgs n.152/2006;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di :

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06, recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n.3/1999, che:
 - all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
 - all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- D.G.R. n.1053/2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

Impatto acustico:

- L. 447/1995, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- D.P.R. n.227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122." CAPO III ART. 4;
- L.R. n.15/2001, "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n.15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico;

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- con nota protocollo n.6869/2025 del 28/03/2025, il SUAP ha indetto la conferenza dei servizi decisoria all'interno della quale acquisire il provvedimento di AUA ai fini della determinazione conclusiva;
- con nota protocollo n.69696 del 11/04/2025, Arpae ha richiesto agli enti interessati l'espressione dei pareri e contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA;
- in corso di istruttoria è stata richiesta documentazione integrativa, acquisita agli atti con protocollo Arpae n.81218 del 30/04/2025 e prot. n. 111187 del 19/06/2025;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- contributo istruttorio relativo agli scarichi idrici in acque superficiali espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo, protocollo n.111380 del 19/06/2025;
- parere favorevole del Comune di Spilamberto espresso in Conferenza di Servizi;

PRESO ATTO, in materia di rumore, che la ditta, nella persona del Rappresentante Legale pro-tempore, ai sensi della L.R. 15/2001 e della DGR 673/2004, ha dichiarato che nello svolgimento della propria attività produttiva non vengono utilizzati macchinari o impianti rumorosi ovvero non vengono indotti significativi aumenti dei flussi di traffico, allegando la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR n.445/2000; pertanto, non sussiste l'obbligo della presentazione di altra documentazione inerente l'impatto acustico ai fini del rilascio dell'AUA;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n.13/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L. n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. di ADOTTARE ai sensi del D.P.R. n.59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta **TORELLI IVANO srl** (P.IVA. 01637050368) nella persona del suo Rappresentante pro tempore,

per l'impianto ubicato in Comune di Spilamberto via G. Rossa n.2, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A2 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/06 (articoli 124 e 125) - <i>acque reflue industriali in corpo idrico superficiale</i>	Arpae
TUTELA DELLE ACQUE	A3 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/06 (articoli 124 e 125) - <i>acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale</i>	Comune di Spilamberto

2. DI DARE ATTO che l'efficacia del presente atto di AUA è subordinata alla conclusione positiva della Conferenza di Servizi indetta dal SUAP di Spilamberto ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii;
3. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato A2 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/2006, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue industriali", con acclusa planimetria di riferimento;
 - Allegato A3 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/20066, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche", con acclusa planimetria di riferimento;
4. di DARE ATTO che la presente determina:
 - confluisce nel provvedimento conclusivo del SUAP del Comune di Spilamberto (ex articolo 2, comma 1, lettera b, del DPR n.59/2013);
 - acquista efficacia costitutiva (L. n.241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP;
5. di DARE ATTO, altresì, che ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del DPR n.59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 anni a decorrere dal giorno di rilascio da parte del SUAP, e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'articolo 5 del DPR n.59/2013;
6. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
8. di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs. 14/03/2013 n.33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

9. di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n.190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
10. DI RENDERE NOTO che:
- il presente provvedimento autorizzatorio è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
 - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Pratica Sinadoc 13338/2025

ALLEGATO A2

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue industriali

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
ARPAE**

PARTE DESCRITTIVA

La Ditta **TORELLI IVANO srl** ha presentato Istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica relativamente all'attività di autotrasporto di merci per conto terzi svolta presso l'impianto ubicato in via G. Rossa n. 2 nel Comune di Spilamberto

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di Spilamberto in data 13/03/2025 (protocollo SUAP n. 5898 e 5902) e acquisita da ARPAE SAC con prot. n. 59833 del 28/03/2025 dalla ditta (P.IVA. 01637050368), con sede legale in Via G. Rossa n. 2 nel Comune di Spilamberto, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).

Vista la successiva documentazione integrativa acquisita agli atti di Arpae con prot. n. 81218 del 30/04/2025 e prot. n. 111187 del 19/06/2025;

Il progetto prevede i seguenti interventi:

- Ampliamento in estensione di mq. 7.821 del piazzale di stoccaggio mezzi verso il lotto agricolo con creazione di area priva di pavimentazione impermeabile (ghiaia) in prosecuzione dell'area già esistente dove si avrà il transito dei soli veicoli nuovi (sia camper che autoveicoli) e teloni per protezione dagli agenti atmosferici;

- Intervento nella porzione di piazzale già classificato in zona omogenea DI3 mediante l'ampliamento del piazzale con pavimentazione in asfalto per la definizione di ulteriori n. 6 posteggi per bisarche di proprietà della ditta;

- Realizzazione di un fabbricato produttivo ad uso ufficio, spogliatoio, servizi igienici e deposito per complessivi mq. 91,66 a servizio dell'attività. A servizio degli scarichi domestici saranno installati i seguenti impianti di depurazione:

- Degrassatore articolo DD150 diametro 580 mm dimensionato per 2AE;
- Vasca Biologica Imhoff modello NIME 700 Volume sedimentazione 168 lt;
- Filtro percolatore anaerobico Nane 2100 Vol. filtro 1,80 m3

- L'area di stazionamento dei mezzi nuovi non è pavimentata ma presenta una pavimentazione in ghiaietto, in quanto - essendo caratterizzata esclusivamente da mezzi nuovi appena usciti dalla produzione - appare improbabile uno sversamento di oli o carburanti; non si rendono quindi necessari trattamenti delle acque meteoriche;

- Alcuni pozzetti di raccolta acque meteoriche sono posizionati sulla pavimentazione a ghiaietto drenante nel comparto già attuato dell'attività e sono collettati alla vasca di prima pioggia. Il proponente propone un sistema di caditoie e di raccolta acque che funzioneranno come eventuale raccolta in caso di eventi particolarmente intensi e violenti;

- Il proponente si impegna a riutilizzare le sole acque meteoriche non suscettibili di carico inquinante relative alla copertura del fabbricato produttivo in progetto. Le acque meteoriche raccolte da grondaie e pluviali (11.55 mc/anno) saranno convogliate primariamente in una vasca di accumulo (6 mc) ed utilizzate per l'irrigazione sia dell'area a verde pubblico antistante il piazzale produttivo esistenti, in gestione alla ditta stessa, sia per l'irrigazione delle aiuole verdi di mitigazione dell'area produttiva sia esistenti che in progetto;

ISTRUTTORIA

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

VISTI i pareri / contributi istruttori acquisiti durante l'iter autorizzatorio specificamente riferiti agli scarichi delle acque reflue in acque superficiali:

- contributo istruttorio relativo agli scarichi idrici in acque superficiali espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo, protocollo n. 111380 del 19/06/2025;;

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della ditta **TORELLI IVANO srl**, per l'impianto localizzato in Via Coccola, comune di Spilamberto (MO), è **autorizzato a scaricare le acque reflue industriali in acque superficiali** con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella Planimetria scarichi (allegata al presente atto) ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

Rispetto dei limiti

1. Lo scarico in uscita dall'impianto di disoleazione per il trattamento delle acque di prima pioggia nell'area attuale, è classificato come scarico di acque reflue industriali e deve avvenire nel rispetto dei valori limite di emissione fissati dalla Tabella 3 Allegato 5 Parte Terza del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii;
2. Ai sensi dell'art.101, co.5 del Dlgs.152/2006, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
3. All'uscita della vasca di prima pioggia deve essere presente un pozzetto di ispezione opportunamente segnalato con apposita cartellonistica che andrà mantenuto accessibile agli organi di vigilanza e controllo. Tale manufatto deve essere realizzato in modo tale da consentire le operazioni di prelievo per caduta dei reflui di scarico;
4. Fanghi, sedimenti e residui oleosi presenti nell'impianto di disoleazione e sedimentazione andranno periodicamente rimossi da ditte di autospurgo e destinati ad impianti di smaltimento/recupero autorizzati;
5. Occorre provvedere alla periodica pulizia del filtro a coalescenza del disoleatore;
6. Presso la ditta deve essere mantenuta a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa ai rifiuti conferiti a ditte autorizzate allo smaltimento/recupero prevista dalla normativa vigente e la documentazione inerente gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria svolti sui sistemi di trattamento depurazione delle acque reflue;
7. L'intero sistema di trattamento e scarico e le opere da eseguirsi per la sua realizzazione non devono arrecare danno all'ambiente ed alle altrui proprietà.
8. Come previsto all'Allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs. 152/06, le determinazioni analitiche ai fini del controllo di conformità degli scarichi sono di norma riferite ad un campione medio prelevato nell'arco di tre ore. L'autorità preposta al controllo può, con motivazione espressa nel verbale di campionamento, effettuare il campionamento su tempi diversi al fine di ottenere il campione più

adatto a rappresentare lo scarico (es. diverso tempo di durata dello scarico; pozzetto ubicato in zona di transito automezzi; malfunzionamento del depuratore di recapito dovuta ad ingresso di reflui anomali; ecc...). Il prelievo istantaneo è altresì consentito laddove sia presente un pretrattamento di omogeneizzazione del refluo con tempo di ritenzione superiore alle tre ore.

Manutenzione dei sistemi di depurazione e dei pozzetti

9. Il titolare dell'autorizzazione è tenuto a garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento degli impianti.
10. Onde evitare eventuali fenomeni di degrado della zona di scarico (stagnazione delle acque reflue, impaludamento del terreno, ecc.) ed in generale ogni volta che se ne ravvisi la necessità, deve essere effettuata un'adeguata manutenzione del punto di scarico.

Prescrizioni in caso di imprevisti tecnici

11. È fatto obbligo dare immediata comunicazione ad Arpae e al Comune di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

Accessibilità nei punti di prelievo

12. I pozzetti adibiti a manufatti di ispezione idonei al prelievo di campioni, posti a valle degli impianti di trattamento:
 - devono essere identificati in modo univoco e adeguatamente segnalati;
 - devono essere mantenuti accessibili per i sopralluoghi e gli eventuali campionamenti da parte degli organi di controllo;
 - devono avere profondità e dimensioni tali da consentire le operazioni di prelievo.

Altre prescrizioni

13. L'esercizio nell'impianto di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati comporta l'obbligo di preventivo conseguimento di una nuova autorizzazione, antecedente all'avvio di qualsiasi nuova o diversa attività.
14. Devono essere mantenuti in efficienza idonei contatori volumetrici nei punti di approvvigionamento e distinti per i vari utilizzi.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Documenti allegati: **planimetria scarichi (prot. Arpae n. 111198 del 19/06/2025)**

Pratica Sinadoc 13338/2025

ALLEGATO A3

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
COMUNE DI SPILAMBERTO**

PARTE DESCRITTIVA

La Ditta **TORELLI IVANO srl** ha presentato Istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica relativamente all'attività di autotrasporto di merci per conto terzi svolta presso l'impianto ubicato in via G. Rossa n. 2 nel Comune di Spilamberto

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di Spilamberto in data 13/03/2025 (protocollo SUAP n. 5898 e 5902) e acquisita da ARPAE SAC con prot. n. 59833 del 28/03/2025 dalla ditta (P.IVA. 01637050368), con sede legale in Via G. Rossa n. 2 nel Comune di Spilamberto, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).

Vista la successiva documentazione integrativa acquisita agli atti di Arpae con prot. n. 81218 del 30/04/2025 e prot. n. 111187 del 19/06/2025;

Il progetto prevede i seguenti interventi:

- Ampliamento in estensione di mq. 7.821 del piazzale di stoccaggio mezzi verso il lotto agricolo con creazione di area priva di pavimentazione impermeabile (ghiaia) in prosecuzione dell'area già esistente dove si avrà il transito dei soli veicoli nuovi (sia camper che autoveicoli) e teloni per protezione dagli agenti atmosferici;

- Intervento nella porzione di piazzale già classificato in zona omogenea DI3 mediante l'ampliamento del piazzale con pavimentazione in asfalto per la definizione di ulteriori n. 6 posteggi per bisarche di proprietà della ditta;

- Realizzazione di un fabbricato produttivo ad uso ufficio, spogliatoio, servizi igienici e deposito per complessivi mq. 91,66 a servizio dell'attività. A servizio degli scarichi domestici saranno installati i seguenti impianti di depurazione:

- Degrassatore articolo DD150 diametro 580 mm dimensionato per 2AE;
- Vasca Biologica Imhoff modello NIME 700 Volume sedimentazione 168 lt;
- Filtro percolatore anaerobico Nane 2100 Vol. filtro 1,80 m3

- L'area di stazionamento dei mezzi nuovi non è pavimentata ma presenta una pavimentazione in ghiaietto, in quanto - essendo caratterizzata esclusivamente da mezzi nuovi appena usciti dalla produzione - appare improbabile uno sversamento di oli o carburanti; non si rendono quindi necessari trattamenti delle acque meteoriche;

- Alcuni pozzetti di raccolta acque meteoriche sono posizionati sulla pavimentazione a ghiaietto drenante nel comparto già attuato dell'attività e sono collegati alla vasca di prima pioggia. Il proponente suggerisce un sistema di caditoie e di raccolta acque che funzioneranno come eventuale raccolta in caso di eventi particolarmente intensi e violenti.

- Il proponente si impegna a riutilizzare le sole acque meteoriche non suscettibili di carico inquinante relative alla copertura del fabbricato produttivo in progetto. Le acque meteoriche raccolte da grondaie e pluviali (11.55 mc/anno) saranno convogliate primariamente in una vasca di accumulo (6 mc) ed utilizzate per l'irrigazione sia dell'area a verde pubblico antistante il piazzale produttivo esistenti, in gestione alla ditta stessa, sia per l'irrigazione delle aiuole verdi di mitigazione dell'area produttiva sia esistenti che in progetto.

ISTRUTTORIA

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

VISTI i pareri / contributi istruttori acquisiti durante l'iter autorizzatorio specificamente riferiti agli scarichi delle acque reflue in acque superficiali:

- contributo istruttorio relativo agli scarichi idrici in acque superficiali espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo, protocollo n. 111380 del 19/06/2025;;

CONSIDERATO che il Comune di Spilamberto, ente competente in merito, ha espresso il proprio parere favorevole nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi;

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE DOMESTICHE in acque superficiali secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della ditta **TORELLI IVANO srl**, per l'impianto localizzato in Via Coccola, comune di Spilamberto (MO), **è autorizzato a scaricare le acque reflue domestiche in acque superficiali**, con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella Planimetria scarichi (allegata al presente atto) ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

- a monte del recapito terminale dello scarico deve essere presente ed accessibile un idoneo pozzetto di ispezione necessario per verificare la qualità dei reflui scaricati;
- il titolare dell'autorizzazione deve garantire la perfetta efficienza e la conservazione nel tempo degli impianti di trattamento, in particolare dovrà sottoporre i manufatti a periodica manutenzione;
- il titolare dello scarico deve periodicamente verificare con cura che lo scarico stesso non dia luogo a fenomeni indesiderati quali maleodorazioni, schiume e/o quant'altro possa derivare da un malfunzionamento del sistema di depurazione e, nel caso, adottare ogni provvedimento necessario all'eliminazione delle cause ed al ripristino dell'efficienza del sistema;
- qualsiasi variazione delle caratteristiche quantitative dello scarico deve essere oggetto di nuova autorizzazione.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Documenti allegati: **planimetria scarichi (prot. Arpae n. 111198 del 19/06/2025)**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.